Portogallo Figo alza troppo il gomito E il ct lo castiga

Aveva mezza giornata libera, ma secondo il suo commissario tecnico avrebbe esagerato (e alzato il gomito) nel divertimento e ora rischia di non scendere più in campo. Almeno per questi Europei. La presenza di Figo, centrocampista del Portogallo, è in dubbio per la partita di domani contro la formazione della Croazia, ufficialmente per problemi ad un piede. Ma secondo alcuni si tratterebbe di un malanno diplomatico. Il giocatore infatti sarebbe stato visto sabato sera in un ristorante del Royal Moat House Hotel, in compagnia della sua fidamzata svedese, assieme alla quale avrebbe bevuto tre bottiglie di vino (qualcuno pare le abbia contate). Proprio quest'ultimo particolare avrebbe mandato su tutte le furie il tecnico dei lusitani Toni Olibveira, che ora starebbe pensando di punire Figo non schieramdolo in campo. Insomma, i festeggiamenti del portoghese per la vittoria della sua squadra contro la Turchia, che ha messo una seria ipoteca sul superamento del turno della formazione lusitana (basterebbe anche un pareggio di «comodo» con la Croazia), potrebbe costare davvero caro al centrocampista che non è riuscito ad arginare... l'euforia.

Danimarca Schmeichel pensa solo alla Coppa Campioni

L'importante è non buttarsi giù e pensare al futuro. Anche se si dovesse uscire con poco onore dal torneo continentale. Il portiere della Danimarca Peter Schmeichel è sicuro al cento per cento di poter superare in fretta la delusione per una eventuale eliminazione al primo turno della sua nazionale, che ha pareggiato con il Portogallo e perso pesantemente contro la Croazia. «Mi rifarò con il Manchester United - ha detto il numero uno della formazione danese - L'anno prossimo vinceremo la Coppa dei Campioni. Se servirà faremo giocare anche dieci stranieri contemporaneamente». Un modo come un altro per dire che l'Europeo non è la cosa più importante della vita: meglio pensare alla stagione prossima con il club di appartenenza e prepararsi psicologicamente per una eventuale finalissima di Coppa. Ma da questa considerazione emerge comunque un dato: la Danimarca tutta è cosciente dei propri limiti e pare abbiano preso questa avventura continentale più come una trasferta di piacere. Consapevoli che un miracolo come quello di quattro anni fa è irripetibile. I danesi campioni d'Europa sembrano dunque aver già ceduto lo scettro. E la sfida con la Turchia potrebbe essere quella dell'addio.

LA FOTO

Dopo aver fatto parlare per settimane e mesi delle sue imprese, dopo aver fatto litigare i governanti di mezza Europa, dopo aver tolto il sonno a John Major e a tutti i produttori di carni bovine, signori, ecco sulla scena di Euro '96 la celeberrima mucca inglese. Pacifica, mansueta, mangia la sua razione di erba (per fortuna solo erba) mentre quattro giocatori della Francia corrono beatamente in attesa dell'incontro con la Bulgaria. I quattro, nonostante le notizie comparse sui giornali di mezzo mondo, non sembrano spaventati. Ma nemmeno la mucca sembra turbata più di tanto dal clamore calciofilo. Mucca pazza, o mucca saggia?

Inghilterra e Olanda a Wembley con il passaporto per i quarti già in tasca

Paul Gascoigne, a destra l'allenamento degli olandesi
Ap

Un punto per uno qualificazione per due

Il gruppo A, dopo un avvio incerto e ricco di sorprese, ha ora assunto la fisionomia che gli avevano pronosticato bookmakers ed esperti. Inghilterra ed Olanda sono le due squadre pronte ad entrare nei «quarti».

DAL NOSTRO INVIATO
RONALDO PERGOLINI

■ LONDRA. Non sono ancora dentro Inghilterra e Olanda, ma stasera si giocheranno la qualificazione sull'uscio di Wembley. In palio non c'è solo la conquista del primo posto nel girone che permetterebbe agli inglesi di non muoversi da Londra e agli olandesi di cominciare a metterci le possibili radici finali. La matematica lascia ancora la possibilità di diverse operazioni. L'unica equazione valida per tutte e due le squadre è il pareggio. Arrivando a cinque punti potrebbero fregarsene del contemporaneo scontro tra Svizzera e Scozia al Villa Park di Birmingham. Svizzeri e scozzesi con il loro punticino, conquistato a sorpresa nei rispettivi match d'apertura contro le blasonate avversarie, possono solo dare un senso alla loro sfida da ultima spiaggia solo se olandesi e inglesi faranno altrettanto. La logica ragionieristica farebbe propendere per un armistizio verbale stasera sul campo di Wembley. Certo Venables da una parte e Hiddink dall'altra non manderanno le loro nazionali allo sbaraglio: la cosa più importante è non prenderle. Ma certo non si faranno sfuggire l'occasione di sbarazzarsi, prima del tempo, di una rivale che potrebbe diventare molto scomoda nel prossimo futuro di questo europeo. L'Olanda è una delle favorite ed anche delle più attrezzate a dare la caccia al titolo, l'Inghilterra certo inferiore nel potenziale tecnico mette in campo, però, il «bonus» di essere la nazione organizzatrice di Euro '96. Entrambe hanno interesse ad eliminarsi a vicenda. E la vigilia almeno a parole è piena di intenzioni bellicose. Hiddink, che ha fatto il portatore d'acqua a Cruijff quando l'olandese volante atterrò sul pianeta del calcio americano e poi la spalla di George Best sempre negli Usa, non crede alla voglia di pareggio: «Giocheremo per vincere, così come credo farà l'Inghilterra Siamo simili per cultura e temperamento e i calcoli non fanno per noi. E poi mi piacerebbe molto trasferirmi a Londra e poterci restare il più a lungo possibile». Risolta la questione del *ribelle* Davids, ma anche se meno ciarlieri anche Seedorf e Kluivert gli fanno la fronda, non ha eccessivi problemi di formazione. Kluivert, l'astro dell'Ajax che il Milan vorrebbe portarsi a casa prima dell'impegno già fissato per il prossimo anno, dice di sentire attorno a sé una mancanza di fiducia. Per quello che ha fatto vedere negli scampoli di partita il problema è quello della condizione fisico-atletica non ancora al top dopo i guai al ginocchio. Ginocchio che non impedirà ad Adams, il centrale inglese di essere in campo per il suo duello *privato* con Bergkamp, suo compagno di squadra nell'Arsenal. «Dennis- ha detto Adams- è un gran gentiluomo e un vero uomo squadra Nel suo ruolo credo che abbia pochi rivali al mondo, certo marcarlo sarà un bel problema. Io, comunque sono pronto allo scontro». E di dura battaglia parla anche il ct inglese Venables. Anche lui non crede alla teoria del pareggio annunciato «Giocheremo tutti per vincere», dice ma poi frena aggiungendo: «Certo se a venti minuti dalla fine fossimo in parita, sarebbe da sciocchi che i miei continuassero ad attaccare». Il pareggio non è scritto in partenza ma, ovviamente, è una delle possibilità che verranno prese in considerazione durante la partita. E intanto a duecento chilometri di distanza Svizzera e Scozia giocheranno senza calcolatrici, perchè i loro conti hanno già un risultato prefissato: vincere, e poi si vedrà. La partita non offre particolari agganci storico-statistici. Se non quello di Blind, il veterano, con i suoi 36 anni, di questa Olanda così giovane da dover giocare anche contro l'inesperienza. Il «Baresi dei Paesi Bassi» giocò nel '93 proprio a Wembley contro l'Inghilterra in quell'Olanda che impedì il decollo dell'Inghilterra verso i Mondiali del '94. Lui è meno bellicoso: «Un pareggio potrebbe anche andare bene. Una cosa è certa l'Inghilterra non deve aspettarsi la Svizzera che ha strappato il pari nella partita d'esordio qui a Wembley. Noi, sicuramente giocheremo meglio, molto meglio».

INGHILTERRA-OLANDA

1	Seaman	Van Der Sar	1
2	G. Neville	Reiziger	2
5	Adams	Blind	3
6	Southgate	Bogarde	15
3	Pierce	Seedorf	4
11	Anderton	R. De Boer	6
4	Ince	Winter	12
8	Gascoigne	Witschge	14
17	McManaman	J. Cruijff	17
9	Shearer	Bergkamp	10
10	Sheringhan	Hoeckstra	11

Arbitro: Grabher (Austria)
RAIUNO 20.30/TMC 23.00

13	Flowers	De Goey	16
12	Howey	Stam	5
16	Campbell	Numan	13
14	Barmby	Veldman	22
15	Redknapp	De Kock	18
19	P Neville	Cocu	20
20	Stone	Taument	7
18	Ferdinand	Mulder	19
7	Platt	Kluivert	9

Provvedimenti disciplinari Apolloni, squalifica confermata

Giusto e inevitabile. Come previsto Luigi Apolloni dovrà saltare la partita di domani con la Germania. Il difensore del Parma, espulso per doppia ammonizione nella partita con la Repubblica Ceca persa dall'Italia, è stato fermato per una giornata dalla commissione di controllo e disciplina dell'Uefa, riunitasi ieri a Londra. Contro gli azzurri, nell'ultimo incontro del girone C, non potrà giocare neanche il tedesco Babbel sospeso pure lui per una giornata. Tra gli altri squalificati (nove in tutto) tre turni di stop per il russo Kovtun, espulso per tre giornate per gioco falloso. Questi gli altri squalificati per una giornata: Grassi (Svizzera), Kichichev (Bulgaria), Kadlec (Repubblica Ceca), Onopko (Russia), Paulinho Santos (Portogallo) e Kafkas (Turchia). Tra gli azzurri tre i diffidati (il milanista Albertini, l'«americano» Donadoni e il laziale Fuser): in caso di un nuovo cartellino giallo anche nei loro confronti scatterebbe la squalifica per un turno (salterebbero eventualmente i quarti di finale del torneo continentale). Se l'Italia dovesse qualificarsi seconda nel girone incontrerrebbe la vincente del gruppo D, ovvero, anche se la matematica ancora non lo dà per sicuro, la Croazia che tra i suoi diffidati ha Asanovic, Boban, Prosinecki, Soldo, Stanic e Vlaovic. Dovesse qualificarsi primo del girone D il Portogallo (la formazione lusitana è la più colpita dai cartellini gialli, totalizzando nove ammonizioni) questi i diffidati: Figo, Tavares, Oceano, Joao Pinto e Ricardo Pinto. Dopo 16 incontri gli arbitri dell'Europeo hanno estratto ottantacinque cartellini gialli e quattro rossi.

GRUPPO A. Entrambe le squadre costrette a vincere per sperare ancora

Scozia e Svizzera, ultima chance

NOSTRO SERVIZIO

■ BIRMINGHAM Gli scozzesi invocano Gascoigne per rimanere in corsa all'europeo. Gazza pensaci tu a domare gli olandesi, come hai fatto a spese nostre sabato scorso, è la sostanza del pensiero degli uomini di Brown, attesi oggi al confronto con la Svizzera, l'altra «Cenerentola» del girone A (entrambe a un punto). Soprattutto i nazionali del gruppo «Ranger», la squadra che ha visto la rinascita di Gascoigne, non lesinano complimenti e «incoraggiamenti» all'ex laziale.

«Un paio di gol di Gazza all'Olanda sul genere di quello che ci ha rifilato farebbero al caso nostro» - nota l'attaccante Ally McCoist, consapevole naturalmente anche del primo compito cui è chiamato assieme alla squadra contro la Svizzera. vincere e con largo scarto.

«Dovremmo fare almeno tre gol agli elvetici (per garantirsi una migliore differenza reti rispetto agli arancioni non sarà impresa facile - osserva Ally McCoist, che ugualmente all'altro baluardo di attacco Gordon Durie, scalpita per far incontri.

Per la Svizzera, le residue speranze di qualificazione sono appese invece a una vittoria dell'Olanda sull'Inghilterra oltre che ad un imperativo successo sugli avversari. «Gli scozzesi hanno solo un vantaggio rispetto a noi - sottolinea il ct rossocrociato Jorge - mi sembrano mentalmente più determinati a vincere».

«Vorrei - aggiunge Jorge - che i miei giocatori fossero più guerrieri». Ad apparire spento è soprattutto il centrocampo elvetico dove il regista Sforza è apparso sottotono.

Delusione finora anche dall'attaccante Chapuisat mentre gira a mille il bomber di origine turca Kubilay Turkylmaz, con un passato da «italiano» (al Bologna) e tanta voglia di tornare nel bel Paese. Turkylmaz stasera sarà affiancato da Christophe Bonvin che prenderà il posto dello squalificato Marco Grassi

Prevedibile anche la sostituzione a centrocampo di Sebastien Jeanneret il cui apporto nella partita contro l'Olanda è stato minimo Al suo posto dovrebbe enscendere in campo il veterano Marcel Koller.

Il baffuto ct Jorge, che sta a poco a poco guadagnando considerazione scacciando lo scomodo fantasma del «supereroe» della panchina Roy Hodgson che agli elveici ha fatto riassaggiare la ribalta mondiale e fatto scoprire quella europea, invita a credere nella canches di qualificazione della sua squadra («possiamo farcela»), assistita oltretutto dai buoni «padrini» arancioni («Gli olandesi sono sicuramente più forti dell'Inghilterra»).

Anche il ct degli scozzesi Brown, allenatore poco amato dai tifosi al pari di Jorge ma in ascesa di quotazioni dopo aver tenuto egregiamente testa all'Olanda nel primo tempo dell'incontro, ostenta massima fiducia nella squadra, che si è visto negli ultimi tempi non è nuova ad imprese impossibili.

«Oggi potremo per esempio ripetere il 3-0 inflitto alla Russia agli europei danesi - osserva il tecnico della Scozia - e poi sperare nella vittoria inglese In sostanza, ci serve un miracolo, ma dobbiamo crederci».

Lo svizzero Kubilay Turkylmaz

SCOZIA-SVIZZERA

12	Goram	Pascolo	1
2	McKimmie	Hottiger	2
4	Calderwood	Vega	15
5	Hendry	Henchoz	4
3	Boyd	Quentin	3
8	McCall	Koller	16
10	McAllister	Vogel	17
17	McKinlay	Sforza	10
11	Collins	Chapuisat	11
14	Durie	Bonvin	21
9	McCoist	Turkylmaz	14

Arbitro: Krondl (Ceco)
TMC ORE 20.30

22	Walker	Corminboeuf	12
16	Burlay	Geiger	5
13	McKillay	Jeaneret	13
6	Whyte	Rothenbu.	18
15	Jess	Wicky	6
21	Gemmill	Comisetti	20
19	Jackson	Sylvestre	8
7	Spencer	Grassi	9